



COMUNE DI PARMA
(PROVINCIA DI PARMA)



OPERA:

**SITO CONTAMINATO IN LOCALITÀ
"CORNOCCIO", IN COMUNE DI PARMA**

**PROGETTO OPERATIVO DI MESSA IN SICUREZZA
PERMANENTE
(AI SENSI DEL D.Lgs. 152/06)**

c.9337 Comune di Parma - Prot. n. 24/10 del 24/12/2010 corrispondente al documento informatico n. 82/2005.

OGGETTO:

**VARIANTE SOSTANZIALE AL PROGETTO OPERATIVO
DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE E BONIFICA
APPROVATO CON DELIBERA 1527/76 DEL 11/11/2010
RELATIVA ALLA ZONA 1 - CANTIERI 3.2 E 3.3**

ELABORATO:

1.21

TITOLO:

PIANO DI MONITORAGGIO

CODICE PROGETTO:

--

SCALA:

Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale conservato negli archivi di Comune di Parma

Data	Descrizione	Red.	Contr.	Appr.
21 ottobre 24	Modifica definizione progetto	S. Salotti	D. Salsi	C. Ugolini
03 settembre 24	integrazione dei monitoraggi di sito	S. Salotti	D. Salsi	C. Ugolini
18 marzo 24	Prima emissione	S. Salotti	D. Salsi	C. Ugolini

Redatto



AP Srl

Via G. Beati 7/a
29122 PIACENZA
Tel./Fax 050/741253
C.F. e P.I. 01658670334



Progettista:

Ing. Samuele Salotti - Iscritto all'Ordine degli ingegneri di Piacenza

IREN Ambiente S.p.A.

Sezione Legale
Via Strada Borgoforte, 22
29122 Piacenza

Tel: 0523. 605026

Fax 0523. 505128

E-mail: iren@gruppoiren.it

www.gruppoiren.it



SITO CONTAMINATO " LOCALITA' CORNOCCHIO " COMUNE DI PARMA - VARIANTE NON SOSTANZIALE AL PROGETTO OPERATIVO DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE E BONIFICA APPROVATO CON DELIBERA 1527/76 DEL 11/11/2010 RELATIVA ALLA ZONA 1 - CANTIERI 3.2 E 3.3

Pagina lasciata intenzionalmente in bianco

c_g3337.Comune di Parma - Prot. 24/10/2024.0278808. E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Parma

INDICE

1. PREMESSA	4
2. MONITORAGGIO FALDA SUPERFICIALE E PROFONDA.....	5
2.1 PERIODICITÀ DEI CONTROLLI QUALITATIVI SULLE ACQUE	7
2.2 PARAMETRI E METODICHE ANALITICHE.....	7
2.3 MODALITÀ DI CAMPIONAMENTO	8
3. MONITORAGGIO AUA RELATIVO ALLA MISP 2017.....	9
4. MONITORAGGIO RELATIVO ALLA MISP 2024	11
4.1 ACQUIFERO SUPERFICIALE.....	11
4.2 ACQUIFERO PROFONDO	12
4.3 MODALITÀ DI CAMPIONAMENTO	12
4.4 PARAMETRI E METODICHE ANALITICHE	13
4.5 PERIODICITÀ DEI CONTROLLI QUALITATIVI SULLE ACQUE	14
5. PERIODICITÀ DEI CONTROLLI PIEZOMETRICI	14
6. INTERPRETAZIONE DEI DATI.....	15
7. DURATA DEI MONITORAGGI	15

1. PREMESSA

Come da richiesta della CdS del 15/05/2024, il presente piano di monitoraggio raccoglie e sistematizza in un unico elaborato tutti i monitoraggi previsti sul sito IREN Cornocchio, pertanto raccoglie:

- 1) il monitoraggio sulla falda superficiale e profonda nell'ambito del sito Cornocchio attualmente in corso (che sarà mantenuto invariato);
- 2) il monitoraggio prescritto nell'ambito dell'AUA rilasciata dal Comune di Parma con prot. 59709 06/10/2015, relativa all'esercizio dell'attività di "bonifica (progetto di variante di bonifica cantiere 2 approvato con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DD 2014/1968 del 14/10/2014 inserita nel fascicolo 2006.VI/9/2.23 rilasciata dal Comune di Parma)" per la messa in sicurezza dell'area tecnologica de "Il Cornocchio";
- 3) il monitoraggio specifico previsto nell'ambito della variante sostanziale presentata il 28/04/2023 al progetto operativo approvato con deliberazione 1572/76 dell'11/11/2010 del Comune di Parma, come modificato dalle varianti non sostanziali approvate nel 2014 e nel 2017.

Il piano di monitoraggio utilizza la rete già esistente, relativamente alla quale si ricorda che in data 06.02.2019 si è tenuta CdS relativamente al documento "*Proposta revisione rete di monitoraggio sito ex AMNU loc. Cornocchio – Parma. Dicembre 2018*" presentato da IRETI con lo scopo di rispondere alla richiesta degli enti avanzata in CdS di ottobre 2018 presso il Comune di Parma, inerente la procedura di bonifica dell'area ex Amnu S.p.a. in Località Cornocchio, Parma - ex Titolo V Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per la quale veniva prescritto che "*dovranno essere interrotti i monitoraggi nei sei pozzi esterni (506A, 505A, 3876ABis, 554A, 4121A, 5276A). IRETI, entro il 31.12.2018, dovrà presentare agli Enti un progetto per la realizzazione di alcuni, nuovi piezometri; il progetto sarà successivamente valutato dalla CdS [...]*".

La Cds sopra menzionata ha approvato la revisione della rete, con:

- sostituzione dei pozzi esterni con 3 piezometri profondi in itinere, perforati nell'aprile 2021 denominati Pz S 150, Pz S 151 e Pz S 152; per l'ubicazione si rimanda alla Fig. 1a mentre per i dettagli progettuali si rimanda alla sopracitata "*Proposta revisione rete*"

di monitoraggio sito ex AMNU loc. Cornocchio – Parma. Dicembre 2018” ed alla “Nota tecnica finale realizzazione nuovi piezometri. Maggio 2021”.

- dismissione, per interazioni logistiche con interventi eseguiti e/o in fase di realizzazione per rifacimento e sistemazione viabilità interna per transito mezzi, dei piezometri Pz3’ e Pz4’ i cui controlli, come riportato nel verbale della predetta CdS, “... *potranno essere interrotti fin d’ora...*” ovvero dalla data della CdS succitata (febbraio 2019); a questo proposito i piezometri citati non sono stati oggetto di monitoraggio già a partire dal 2020.

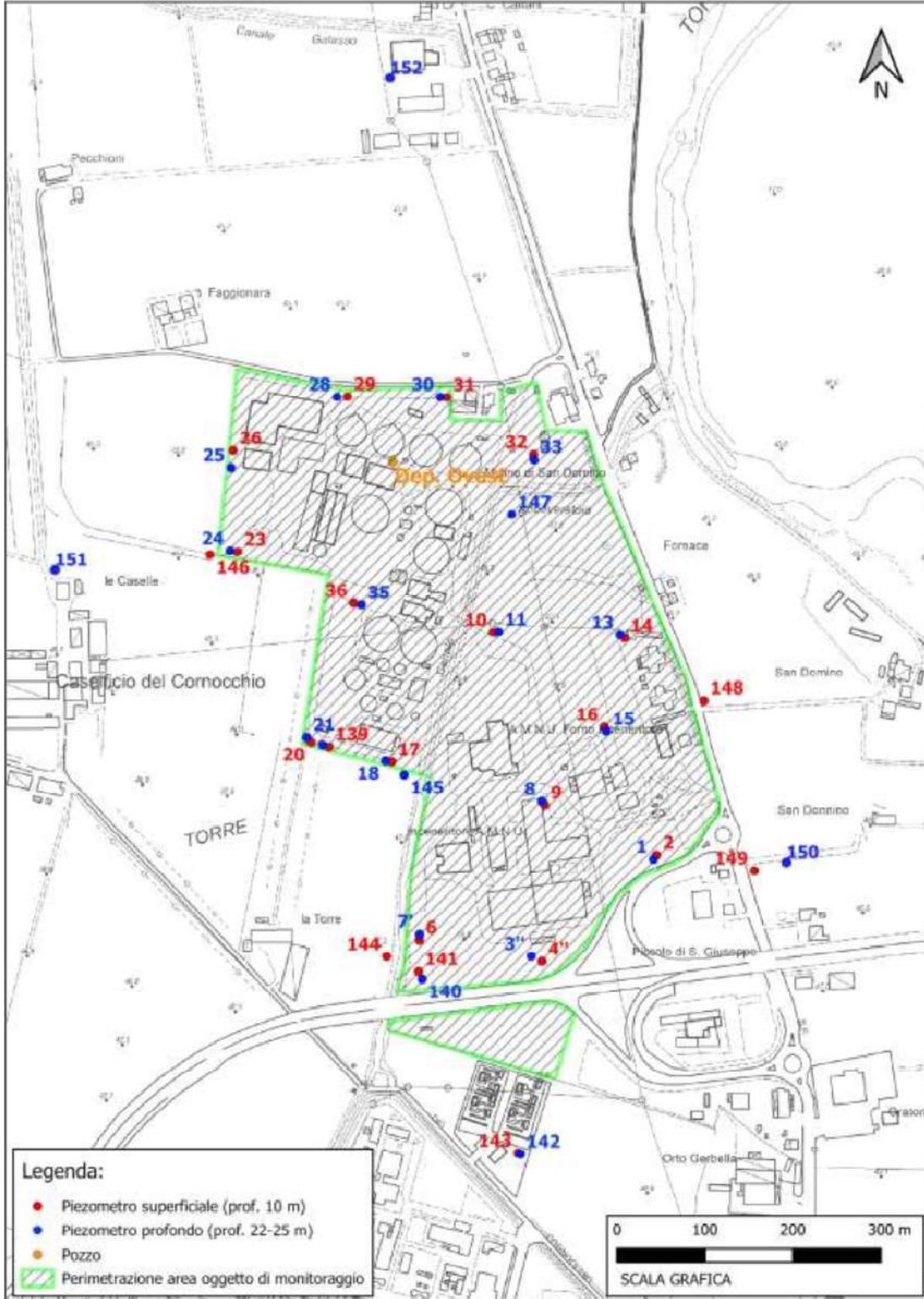
Il seguente piano di monitoraggio comprende quindi:

- l'individuazione della rete di monitoraggio;
- le modalità di campionamento, i parametri da analizzare, le metodiche e la periodicità dei campionamenti;
- le indicazioni sulle modalità di valutazione dei dati raccolti.

2. MONITORAGGIO FALDA SUPERFICIALE E PROFONDA

La rete di monitoraggio stabilita per l'acquifero superficiale e quello profondo è individuata graficamente in **Fig. 1**, e meglio dettagliata in Tavola 11, elaborato 2020-01-ENG-D-DG-17.

Figura 1: rete di monitoraggio in uso



c_g337.Comune di Parma - Prof. 24/10/2024.0278808.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Parma

2.1 PERIODICITÀ DEI CONTROLLI QUALITATIVI SULLE ACQUE

La periodicità del monitoraggio (semestrale) è stata stabilita secondo la richiesta avanzata in sede di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 25.03.2014 presso il Comune di Parma e confermata nelle successive.

2.2 PARAMETRI E METODICHE ANALITICHE

Il set analitico utilizzato è riepilogato in Tabella 2.1 seguente.

Tab. 2.1 - Parametri da determinare nelle acque dei piezometri e dei pozzi

Parametri	Metodo
*Richiesta chimica di Ossigeno (COD)	ISO 15705:2002
Bicarbonati	APAT CNR IRSA 2010A Man 29 2003
*Residuo fisso a 180°C	Metodo interno PRO LAB 284 rev 0 2017
Carbonio organico totale (TOC)	UNI EN 1484:1999
Ammonio	APAT CNR IRSA 3030 Man 29 2003
Nitrito	UNI EN ISO 10304-1:2009
Nitrato	UNI EN ISO 10304-1:2009
Cloruro	UNI EN ISO 10304-1:2009
Solfato	UNI EN ISO 10304-1:2009
*Fosforo totale	UNI EN ISO 17294-2:2016
Cadmio	UNI EN ISO 17294-2:2016
Calcio	APAT CNR IRSA 3030 Man 29 2003
Cromo	UNI EN ISO 17294-2:2016
Ferro	UNI EN ISO 17294-2:2016
Magnesio	APAT CNR IRSA 3030 Man 29 2003
Manganese	UNI EN ISO 17294-2:2016
Mercurio	UNI EN ISO 17294-2:2016
Nichel	UNI EN ISO 17294-2:2016
Piombo	UNI EN ISO 17294-2:2016

Parametri	Metodo
Potassio	APAT CNR IRSA 3030 Man 29 2003
Rame	UNI EN ISO 17294-2:2016
Sodio	APAT CNR IRSA 3030 Man 29 2003
Zinco	UNI EN ISO 17294-2:2016
*Idrocarburi totali	UNI EN ISO 9377-2:2002
*Solfuri	Metodo interno PRO PC 11 rev 0 2018
*Solventi organici aromatici	EPA 524.2 1995
Benzene	EPA 524.2 1995
Etilbenzene	EPA 524.2 1995
*o-xilene	EPA 524.2 1995
*p-xilene	EPA 524.2 1995
Stirene	EPA 524.2 1995
Toluene	EPA 524.2 1995
*Solventi clorurati	EPA 524.2 1995
1,1,2,2-tetracloroetano	EPA 524.2 1995
1,1,2-tricloroetano	EPA 524.2 1995
1,1-dicloroetano	EPA 524.2 1995
*1,1-dicloroetilene	EPA 524.2 1995
*1,2,3-tricloropropano	EPA 524.2 1995

Parametri	Metodo
1,2-dicloroetano	EPA 524.2 1995
1,2-dicloroetilene	EPA 524.2 1995
1,2-dicloropropano	EPA 524.2 1995
Clorometano	EPA 524.2 1995
Cloruro di vinile	EPA 524.2 1995
*Diclorometano	EPA 524.2 1995
Esaclorobutadiene	EPA 524.2 1995

Parametri	Metodo
Tetracloroetilene	EPA 524.2 1995
*Tetracloruro di Carbonio	EPA 524.2 1995
Tricloroetilene	EPA 524.2 1995
Triclorometano	EPA 524.2 1995
*Fenoli	APAT CNR IRSA 5070A2 Man 29 2003
*Aldeidi	APAT CNR IRSA 5010A Man 29 2003
*Tensioattivi anionici	Metodo interno PRO LAB 67 rev 0 2018

2.3 MODALITÀ DI CAMPIONAMENTO

Le attività di campionamento dei piezometri sono da effettuare nel rispetto di quanto previsto dal Manuale UNICHIM 196/2 capitolo 7. In particolare è da effettuare:

- spurgo del piezometro per un volume pari ad almeno tre volte quello della colonna d'acqua (effettuato con pompa sommersa con portata pari a 4÷5 L/min);
- misura dei parametri di campo (temperatura, pH, conducibilità elettrica, ossigeno disciolto e potenziale redox) prima e durante il prelievo;
- campionamento dinamico subito dopo lo spurgo;
- prelievo delle aliquote per gli accertamenti analitici, il campione da sottoporre a determinazione dei metalli è da filtrare direttamente durante il prelievo a 0,45 micrometri, i campioni sono da stabilizzare subito a valle del loro prelievo;
- pulizia della pompa con acqua demineralizzata e sostituzione dei tubi di prelievo.

Per quanto riguarda i pozzi, le misure dei parametri di campo ed il prelievo delle aliquote per gli accertamenti analitici potranno essere effettuati a testa pozzo dall'apposito punto di campionamento (ove disponibile); i campioni saranno trattati come quelli relativi ai piezometri. Per le acque dei pozzi di drenaggio la misura dell'ossigeno disciolto può essere omessa.

3. MONITORAGGIO AUA RELATIVO ALLA MISP 2017

L'AUA Protocollo EM020999-2015-A del 06/10/2015, rilasciata dal Comune di Parma con prot. 59709 06/10/2015, prevede i seguenti monitoraggi periodici:

- **Acque sotterranee ed acque emunte (c.d. percolato):** il monitoraggio delle acque sotterranee sarà effettuato tramite l'utilizzo di tutti i pozzi duali mediante campionamento dell'acqua eseguito, con cadenza semestrale, uno in periodo estivo ed uno in periodo invernale, all'interno dell'ultima delle due cisterne, da 20 m³/cad. in uso per accumulo dell'acqua di emungimento; al momento del prelievo dovrà essere registrata la quantità di percolato prodotto; i parametri da verificare annualmente sono quelli di tabella 3.1, mentre con cadenza semestrale si verificheranno i parametri identificati come fondamentali, sempre in Tabella 3.1.

Tab. 3.1 - Parametri da determinare nelle acque emunte (pozzi duali e serbatoi); sono evidenziati con * i parametri fondamentali

pH*	Cromo III
Conducibilità elettrica*	Cromo VI
Ammoniaca*	Mercurio
Nitriti*	Molibdeno
Nitrati*	Nichel
COD*	Piombo
BOD5*	Antimonio
Cloruri*	Selenio
Ferro*	Rame
Manganese*	Zinco
Solfati	Fenoli
Arsenico	Fluoruri
Bario	Cianuri
Cadmio	Tensioattivi totali

Pesticidi totali
Solventi clorurati
Solventi organici aromatici e azotati

Emissione p-totale o in alternativa gamma-emettitori da fissione o attivazione nucleare

- **Biogas:** con cadenza semestrale (una nel periodo invernale ed una nel periodo estivo) dovranno essere effettuati i seguenti controlli all'emissione E01:
 - portata,
 - composizione chimica e caratteristiche fisiche del fluido emesso,
 - resa di abbattimento COVNM dell'impianto di biofiltrazione,
 - determinazione di C.O.V. e CO.V.N.M.,
 - determinazione della concentrazione di odore in [UOE/m³];

in concomitanza con i controlli di cui sopra dovranno essere verificate la composizione chimica e le caratteristiche fisiche del fluido in ingresso "biogas" all'impianto di biofiltrazione mediante controllo dei parametri riportati in Tabella 3.2.

Tab. 3.2 - Parametri da determinare nel biogas

Ossigeno
Metano
Anidride
Carbonica
Idrogeno solforato

- **Camere di cattura:** è prevista la verifica ed il controllo dell'impermeabilità della copertura del corpo discarica mediante determinazione semestrale, una nel periodo estivo ed una nel periodo invernale, del contenuto e composizione del gas secco eventualmente emesso dalle aree impermeabilizzate (tabella 3.2).
- **Impianto di biofiltrazione:** oltre ai controlli sopra elencati, mensilmente saranno verificate: temperatura e umidità del letto filtrante, pH acque di percolazione, pressione differenziale per il controllo dell'eventuale intasamento.

4. MONITORAGGIO RELATIVO ALLA MISP 2024

La rete di monitoraggio da utilizzare per il controllo post-operam dell'efficacia delle azioni di bonifica e di confinamento previste è costituita dai pozzi di drenaggio previsti all'interno dell'area perimetrata dal diaframma impermeabile relativo ai cantieri 3.2 e 3.3.

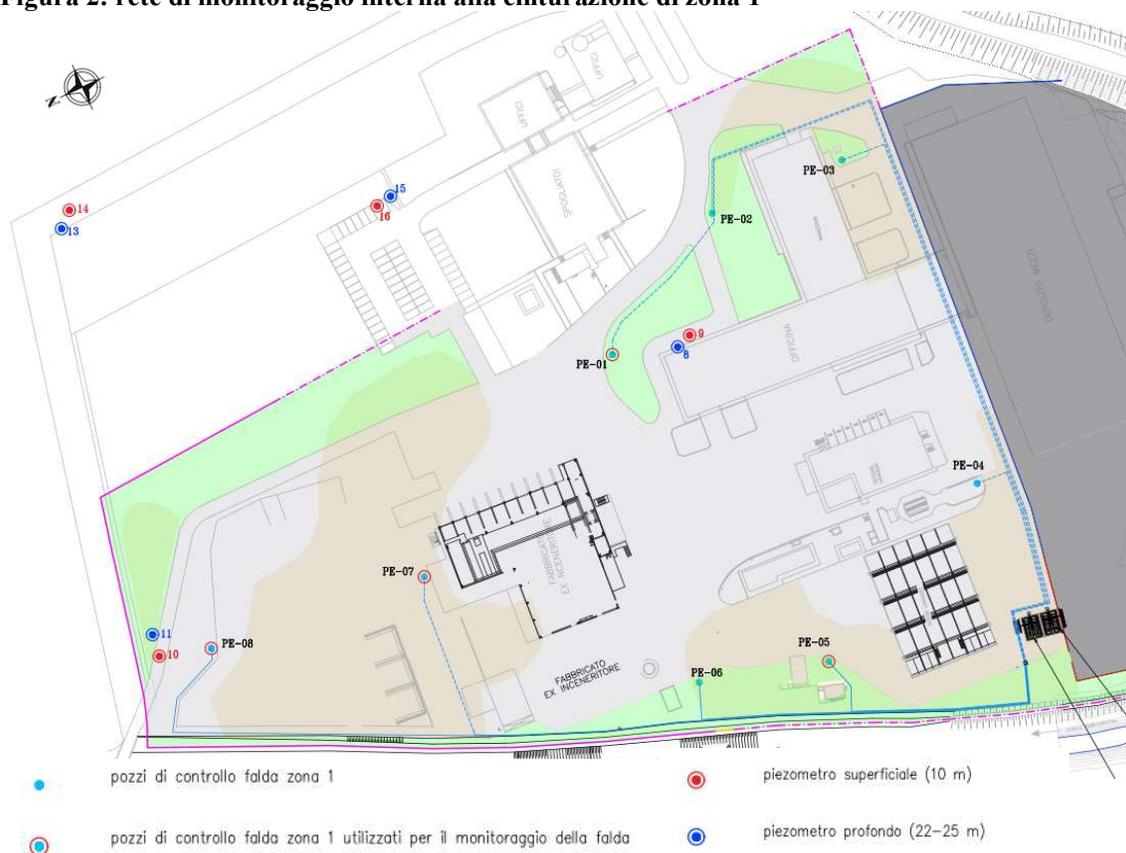
4.1 ACQUIFERO SUPERFICIALE

Il monitoraggio dello stato qualitativo delle acque dell'acquifero superficiale nell'area interna al diaframma in progetto sarà effettuato utilizzando:

- quattro dei pozzi di drenaggio previsti (cfr. **Tavola 9**),
- due piezometri interni alla cinturazione già esistenti (PZ8, PZ10) e oggetto del monitoraggio di cui al cap. 2

come evidenziato in **Fig. 2**.

Figura 2: rete di monitoraggio interna alla cinturazione di zona 1



Per le misure della piezometria è previsto di utilizzare sia i piezometri esistenti che i pozzi di drenaggio previo il loro spegnimento e dopo aver raggiunto un livello stazionario o pseudostazionario.

Tutti i pozzi ed i piezometri facenti parte della rete di monitoraggio dell'acquifero superficiale presente in area interna alla cinturazione, sono elencati nella seguente **Tabella 4.1**.

Tab. 4.1 - Rete di monitoraggio dell'acquifero superficiale

PZ9	Piezometro di monitoraggio esistente	Monitoraggio analitico e freaticometrico
PZ10	Piezometro di monitoraggio esistente	Monitoraggio analitico e freaticometrico
PE-01	Pozzo emungimento	Monitoraggio analitico e freaticometrico
PE-05	Pozzo emungimento	Monitoraggio analitico e freaticometrico
PE-07	Pozzo emungimento	Monitoraggio analitico e freaticometrico
PE-08	Pozzo emungimento	Monitoraggio analitico e freaticometrico

4.2 ACQUIFERO PROFONDO

Lo stato qualitativo dell'acquifero profondo è monitorato utilizzando i piezometri profondi già esistenti (PZ8, PZ11), secondo modalità e frequenze già evidenziate al capitolo 2.

4.3 MODALITÀ DI CAMPIONAMENTO

Le attività di campionamento dei piezometri sono da effettuare nel rispetto di quanto previsto dal Manuale UNICHIM 196/2 capitolo 7. In particolare è da effettuare:

- spurgo del piezometro per un volume pari ad almeno tre volte quello della colonna d'acqua (effettuato con pompa sommersa con portata pari a 4÷5 L/min);
- misura dei parametri di campo (temperatura, pH, conducibilità elettrica, ossigeno disciolto e potenziale redox) prima e durante il prelievo;
- campionamento dinamico subito dopo lo spurgo;
- prelievo delle aliquote per gli accertamenti analitici, il campione da sottoporre a determinazione dei metalli è da filtrare direttamente durante il prelievo a 0,45 micrometri, i campioni sono da stabilizzare subito a valle del loro prelievo;

- pulizia della pompa con acqua demineralizzata e sostituzione dei tubi di prelievo.

Per quanto riguarda i pozzi, le misure dei parametri di campo ed il prelievo delle aliquote per gli accertamenti analitici potranno essere effettuati a testa pozzo dall'apposito punto di campionamento (ove disponibile); i campioni saranno trattati come quelli relativi ai piezometri.

Per le acque dei pozzi di drenaggio la misura dell'ossigeno disciolto può essere omessa.

4.4 PARAMETRI E METODICHE ANALITICHE

I parametri da determinare nelle acque dei piezometri e dei pozzi della rete di monitoraggio della MISP di zona 1 sono riportati nella **Tabella 4.1** seguente.

Per quanto riguarda i protocolli analitici devono essere adottati metodi di analisi ufficiali riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale, con limiti di rilevabilità pari a circa 1/10 delle concentrazioni limite di riferimento. I metodi analitici indicati in **Tabella 4.1** sono da ritenere indicativi, possono cioè essere utilizzati metodi equivalenti.

Tab. 4.1 - Parametri da determinare nelle acque dei piezometri e dei pozzi della rete di monitoraggio della MISP di Zona 1

Parametri	Metodo
*Richiesta chimica di Ossigeno (COD)	ISO 15705:2002
Bicarbonati	APAT CNR IRSA 2010A Man 29 2003
*Residuo fisso a 180°C	Metodo interno PRO LAB 284 rev 0 2017
Carbonio organico totale (TOC)	UNI EN 1484:1999
Ammonio	APAT CNR IRSA 3030 Man 29 2003
Nitrito	UNI EN ISO 10304-1:2009
Nitrato	UNI EN ISO 10304-1:2009
Cloruro	UNI EN ISO 10304-1:2009
Solfato	UNI EN ISO 10304-1:2009
*Fosforo totale	UNI EN ISO 17294-2:2016
Cadmio	UNI EN ISO 17294-2:2016
Calcio	APAT CNR IRSA 3030 Man 29 2003

Parametri	Metodo
Cromo	UNI EN ISO 17294-2:2016
Ferro	UNI EN ISO 17294-2:2016
Magnesio	APAT CNR IRSA 3030 Man 29 2003
Manganese	UNI EN ISO 17294-2:2016
Mercurio	UNI EN ISO 17294-2:2016
Nichel	UNI EN ISO 17294-2:2016
Piombo	UNI EN ISO 17294-2:2016
Potassio	APAT CNR IRSA 3030 Man 29 2003
Rame	UNI EN ISO 17294-2:2016
Sodio	APAT CNR IRSA 3030 Man 29 2003
Zinco	UNI EN ISO 17294-2:2016
*Idrocarburi totali	UNI EN ISO 9377-2:2002
*Solfuri	Metodo interno PRO PC 11 rev 0 2018

Parametri	Metodo
*Solventi organici aromatici	EPA 524.2 1995
Benzene	EPA 524.2 1995
Etilbenzene	EPA 524.2 1995
*o-xilene	EPA 524.2 1995
*p-xilene	EPA 524.2 1995
Stirene	EPA 524.2 1995
Toluene	EPA 524.2 1995
*Solventi clorurati	EPA 524.2 1995
1,1,2,2-tetracloroetano	EPA 524.2 1995
1,1,2-tricloroetano	EPA 524.2 1995
1,1-dicloroetano	EPA 524.2 1995
*1,1-dicloroetilene	EPA 524.2 1995
*1,2,3-tricloropropano	EPA 524.2 1995
1,2-dicloroetano	EPA 524.2 1995

Parametri	Metodo
1,2-dicloroetilene	EPA 524.2 1995
1,2-dicloropropano	EPA 524.2 1995
Clorometano	EPA 524.2 1995
Cloruro di vinile	EPA 524.2 1995
*Diclorometano	EPA 524.2 1995
Esaclorobutadiene	EPA 524.2 1995
Tetracloroetilene	EPA 524.2 1995
*Tetracloruro di Carbonio	EPA 524.2 1995
Tricloroetilene	EPA 524.2 1995
Triclorometano	EPA 524.2 1995
*Fenoli	APAT CNR IRSA 5070A2 Man 29 2003
*Aldeidi	APAT CNR IRSA 5010A Man 29 2003
*Tensioattivi anionici	Metodo interno PRO LAB 67 rev 0 2018

4.5 PERIODICITÀ DEI CONTROLLI QUALITATIVI SULLE ACQUE

Per quanto riguarda la periodicità dei controlli qualitativi sugli acquiferi superficiale e profondo, si ritiene di mantenere la **periodicità semestrale** attualmente in essere **per tutta la rete di monitoraggio del sito**.

5. PERIODICITÀ DEI CONTROLLI PIEZOMETRICI

I controlli riguarderanno i piezometri dell'acquifero superficiale e profondo, i pozzi (previo loro spegnimento e raggiungimento di condizioni pseudostazionarie) ed i piezometri esterni alla cinturazione.

Per tali punti di monitoraggio si ritiene di adottare una periodicità di controllo freaticometrico variabile come segue:

- Tutto il sito:
 - ✓ Acquifero superficiale: semestrale

- ✓ Acquifero profondo: semestrale
- MISP zona 3:
 - ✓ Pozzi duali: semestrale
- MISP zona 1:
 - Acquifero superficiale (pozzi estrazione):
 - ✓ nei primi sei mesi: bimestrale,
 - ✓ a seguire: semestrale.

6. INTERPRETAZIONE DEI DATI

I dati analitici saranno raccolti in relazioni annuali che saranno trasmesse agli Enti, contenenti i report analitici, le tabelle di sintesi, freatimetrie rilevate, le concentrazioni significative dei vari parametri, i superamenti ed eventuali trend che sarà possibile individuare.

7. DURATA DEI MONITORAGGI

I monitoraggi relativi alla MISP di Zona 3 saranno mantenuti in essere fino alla data di validità dell'AUA di riferimento (scadenza attuale 2030).

I monitoraggi relativi alla MISP di Zona 1 saranno mantenuti in essere per dieci anni dal completamento della MISP. Al termine di questo periodo si valuterà la necessità o meno di mantenere attivo tale monitoraggio.

I monitoraggi relativi agli acquiferi superficiale e profondo nell'ambito dell'intero sito saranno mantenuti in essere per dieci anni dal completamento della MISP di Zona 1. Al termine di questo periodo si potrà valutare l'effetto delle MISP attuate e la necessità o meno di mantenere attivo tale monitoraggio.